
Verso Francia 2016: alla Bastiglia!

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

Vincendo contro l'Azerbaigian, la nazionale azzurra si è matematicamente qualificata per la fase finale degli Europei di calcio 2016. Prospettive, rivali e speranze dell'Italia, in attesa della partita contro la Norvegia

Valutate la Francia, amici sportivi, per la prossima estate: all'assalto alla Bastiglia del calcio parteciperà anche la nostra Nazionale, da sabato sera matematicamente **qualificata alla fase finale degli Europei di calcio 2016**. Parigi ci aspetta e l'obbiettivo qualificazione arriva alla prima chiamata disponibile, come aveva chiesto **mister Conte**: con un autorevole 3-1 in **Azerbaigian**, una nazionale promettente per capacità di manovra e dinamismo stacca il pass per la Francia così da rendere la prossima sfida di martedì, contro la Norvegia, una passerella.

A ridosso del centravanti vecchia maniera **Pellè**, Conte presenta una **soluzione tattica assolutamente interessante** se supportata dal sacrificio di tutti: **Candrea** ed **El Shaarawy** esterni offensivi ed un **Eder** in grande spolvero nel ruolo di seconda punta garantiscono ottime trame offensive che scardinano in più occasioni la retroguardia azera. **Verratti** in cabina di regia, affiancato dal prezioso "far legna" di **Parolo**, appare in costante crescita e in grado di dettare quei ritmi di cui il maestro **Pirlo** ha lasciato una pesantissima eredità. A completare il quadro difensivo, davanti a **Buffon**, i terzini in ascesa Damian e De Sciglio, anche se l'assodata coppia centrale **Bonucci-Chiellini** concede alla mezz'ora uno svarione che vale l'inatteso 1-1 degli avversari: **Nazarov**, uno dei più brillanti nel primo tempo, batte Buffon dal limite approfittando della doppia incertezza di Chiellini, su rinvio sbilenco, e di Bonucci, che non impatta il pallone spiovente di testa.

L'Italia era infatti **partita subito aggressiva**, trovando all'11' un encomiabile vantaggio con Eder, liberato a tu per tu col portiere dalla verticalizzazione con il contagiri di Verratti. Non un lampo casuale, dato che l'asse Eder-Pellè costringe pochi minuti dopo ad un mezzo miracolo il portiere Agayev, chiamato ad un gran colpo di reni sulla conclusione ravvicinata del nostro centravanti. Dopo il fulmine a ciel sereno del pari azero, gli azzurri rimettevano match e qualificazione in carreggiata al 43', quando Eder rifiniva con un tocco geniale per Candrea, bravo a liberare l'assist vincente a El Shaarawy che, alla terza chance (poteva già segnare al 36' e al 37', prima con uno stop e tiro di

poco alto e poi in girata, conclusa sopra la traversa) non falliva il 2-1.

Nel secondo tempo i nostri azzurri gestivano la partita, sfiorando il tris con uno “scavetto” sul portiere di Eder, al quale solo il salvataggio di **Sadygov** sulla linea negava la doppietta, ma trovando la rete del definitivo punteggio con Darmian: bruciato **Nazarov** in anticipo sulla tre quarti, il nostro terzino destro scaricava un rabbioso destro che valeva il suo primo gol in nazionale, alla sua 16^a presenza. Particolarmente brillante nel finale di gara “l’americano” **Giovinco** al fianco di Pellé: oltre a colpire una traversa su punizione, costringe all’espulsione **Guseynov** facendo intravedere grande dinamismo e motivazione.

«Quando sono fatte, le cose appaiono facili», afferma Conte a fine gara: in effetti, i mugugni e i dubbi di tanti alla vigilia delle qualificazioni, date le ceneri desolate sulle quali il nuovo ct era chiamato a ricostruire la nazionale dopo il **disastroso Mondiale 2014**, non avevano certo aperto la strada per gli Europei 2016 con ottimismo. Ma **l’Italia c’è**, con indubbio merito, e il campionato sta dando anche interessanti indicazioni: non abbiamo purtroppo eredi degni di mostri sacri come Baggio, Maldini, Nesta o Cannavaro, ma possiamo puntare sulla motivazione di un collettivo composto da nuovi giocatori vogliosi di emergere sul piano internazionale e guidati dalla proverbiale grinta di un tecnico affamato e determinato.

Oltre ai già noti De Rossi, Marchisio, Florenzi (utile anche in difesa sulla destra) e Montolivo in mezzo al campo, la fase offensiva potrà contare sulle grandi prestazioni a tre quarti di campo di Insigne, senza dimenticare l’atteso rilancio di Balotelli, il possibile ritorno ad alti livelli di Giuseppe Rossi e la motivazione dei giovani Zaza e Berardi, oltre al redivivo Quagliarella. Interessanti anche le prestazioni di **nomi meno celebri** quali Bonaventura al Milan e Soriano alla Sampdoria, mentre tarda ad esplodere il talento di Valdifiori al Napoli, anche per la spietata concorrenza alla corte di mister Sarri. In rampa di lancio i ventenni difensori centrali Romagnoli e Rugani, ancora balbettanti tra le fila di Milan e Juve, ma di sicuro avvenire, così come il terzino interista Santon, senza scordare l’esperienza e l’affidabilità di un veterano campione del mondo, in mezzo alla difesa, come lo juventino Barzagli, davanti ai pali tra i quali giganteggia ancora l’immarcescibile capitano Buffon. Dinamismo e sacrificio potranno forse non bastare a prevalere, ma potrebbero garantirci un Europeo 2016 da protagonisti.

L'assalto calcistico degli azzurri alla Bastiglia troverà sul proprio cammino **la concorrenza** di alcune illustri regine, ma non mancano clamorose sorprese. In un weekend di emozioni forti e di storiche ??qualificazioni, il ?Galles si aggiunge a ?Belgio, ?Germania, Portogallo, Irlanda del Nord, Romania, Austria, Inghilterra, Svizzera, Repubblica Ceca, Spagna, ??Polonia e alla sorprendente Islanda. Menzione speciale per l'Albania del nostro Gigi De Biasi che, con la vittoria in ??Armenia per 3-0, scrive una pagina indelebile nella storia calcistica del paese. La fase finale degli Europei di Calcio 2016, che si svolgeranno **in Francia dal 10 giugno al 10 luglio 2016**, riceverà altre risposte circa le qualificazioni martedì sera: intanto, coraggio azzurri, alla Bastiglia!